SERIE D

La formazione gardesana rimonta un avversario forte e riprende quota dopo lo stop a Darfo

Il Como bussa, il Salò risponde

Un risultato che vale doppio. Di capitan Quarenghi la rete del pareggio

LE PAGELLE

MENEGON / 6 - Intuisce, come sette giorni fa, la traiettoria del rigore, anche se sul tiro di Farrugia non può fare nulla. Per il resto ordinaria amministrazione.

MARTINAZZOLI / 6 - Crotti gli fa fare il terzino destro e lui, che non è un ventenne, fatica solo in certi frangenti.

CARICATO / 6.5 - È vero che è suo il fallo che costa al Salò il rigore, ma lo è altrettanto vero il fatto di aver dimostrato solidità. Buone le direttive impartite alla difesa, bene anche nell'impostare.

TOGNASSI / 6 - Va vicino al gol con un colpo di testa a inizio ripresa e, pur se lo si è visto in gioni migliori, non demerita.

SAVOIA / 6 - Quando il Salò rinuncia a giocare sulla fascia, lui ne risente perché è costretto ad accentrarsi. Svolge comunque il suo compito senza particolari sbavature.

SBERNA / 5.5 - Rischia il rosso e Crotti lo sostituisce subito senza nemmeno attendere la fine del primo tempo: troppo nervoso per proseguire. Dal 46' pt **BOLDRINI / 6,** positivo senza eccessi.

LEONI / 6 - Recupera, come da un paio di gare a questa parte, un'infinità di palloni e questo è un bene. Qualche errorino compromette un voto più alto.

SELLA / 5.5 - Peccato vedere il play-maker del Salò in difficoltà in mezzo al campo, soprattutto perché spesso e volentieri molto è partito da lui.

LONGHI / 6 - Espulsione a parte, gioca un primo tempo luci e ombre, ma nella ripresa due o tre buone giocate lo rimettono in pista.

QUARENGHI / 7.5 - Mezzo punto in più lo merita solo per la grande voglia e tenacia nel cercare di guidare il gruppo. Tutto il resto, per il gol da applausi e le numerose cavalcate sul filo del fuorigioco che lo hanno visto protagonista. Il migliore.

PETRONE / 5.5 - A tratti dimostra le stesse difficoltà che aveva quando Nunziata prediligeva il 4-3-3. Perde troppo spesso la palla. Da rivedere. Dal 24' st **PASINELLI / s.v..**

COMO: La Manna 6, Idda 5.5, Sentinelli 6, Ramundo 6, Gavazzi 6, Salvi 6 (32' st Greco 6), Rais 5.5 (12' st Basilico 6), Demartis 6.5 (27' st Fuakuputu 5.5), Manzini 6, Cau 6.5, Farrugia 7.

L'arbitro CORNEO di Genova / 5 - Va detto che tutto sommato non influisce in modo evidente sul risultato finale. Ma dopo aver toppato con il calcio di rigore (probabilmente facendo compensazione con quello non dato un minuto prima) perde pian piano la testa. Volano cartellini quando potrebbero restare nel taschino e in caso opposto difficilmente vengono esibiti. Gli fanno eco i suoi collaboratori, impacciati come raramente visto soprattutto sui fuorigioco.

Chi. Ca.

SALO'	**1**
COMO	**1**

Salò: Menegon; Martinazzoli, Caricato, Tognassi, Savoia; Sberna (46' pt Boldrini), Leoni, Sella, Longhi; Quarenghi, Petrone (24' st Pasinelli). (Compiani, Pedrocca, Spartera, Scioli, Cazzoletti). All. Crotti.
Como: La Manna; Idda, Sentinelli, Ramundo, Gavazzi; Salvi (32' st Greco), Rais (12' st Basilico); Demartis (27' st Fuakuputu), Manzini, Cau; Farrugia. (Savinelli, Rudi, Adobati, Urgias). All. Corda.
Arbitro: Cornero di Genova.
Reti: t 27' Farrugia (rig.), 30' Quarenghi.
Note - Giornata di sole. Spettatori 600 circa. Ammoniti Sella, Caricato, Quarenghi e Sberna (Salò); Idda, Sentinelli, Demartis e Cau (Como). Espulso al 48' st Longhi (Salò) per somma d'ammonizione. Angoli 5-6. Recupero 2' e 4'.

Quarenghi calcia una punizione al 30' della ripresa: è l'1-1

Chiara Campagnola

SALÒ

Un pareggio che sa di vittoria. O meglio, un pareggio sul quale, prima di scendere in campo, il Salò avrebbe messo volentieri la firma. I gardesani di Roberto Crotti sono riusciti nell'intento di fermare la terza forza del girone B, il Como, sull'uno a uno, risollevandosi dopo la brutta prestazione offerta nel derby con il Darfo appena sette giorni fa.

Alla solidità di squadra e alle qualità tecniche messe in luce dai lariani, i salodiani hanno risposto con la velocità di manovra, trascinati da un Quarenghi a tratti incontenibile sui ribaltamenti di fronte nonchè autore del gol del pareggio con un perfetto calcio di punizione.

Un nuovo passo avanti, dunque, dopo che sulla compagine benacense erano tornate ad addensarsi le nubi della possibile crisi. Perché con l'arrivo di Crotti e la vittoria interna con il Renate si era parlato di notevole passo avanti (soprattutto per quanto riguardava la concretezza), cosa che non si era potuto però dire per la gara persa a Darfo.

Il Salò è ripartito e con l'arrivo del difensore centrale Andrea Caricato, neo-acquisto giunto lunedì scorso, i gardesani hanno trovato una pedina fondamentale nel reparto arretrato e un elemento insidioso sui calci da fermo in fase offensiva. Ciò che manca ancora e su cui i dirigenti stanno lavorando, è una punta di peso, come tante formazioni del girone B hanno dimostrato di avere: uno alla Farrugia, tanto per intenderci, attaccante del Como che non solo si è rivelato il più pericoloso dei suoi, ma al quale va dato il merito di essersi guadagnato da solo più della metà delle punizioni concesse alla formazione guidata da Corda.

Durante la partita, facendo un passo indietro, le due squadre si sono studiate e gli allenatori pure, ritardando o a volte modificando i cambi in base alle situazioni.

È il Como il primo a spingere e arriva al tiro al 14' con Cau, che però non trova la porta decentrato sulla sinistra. Al 26' si registra il primo dei tanti episodi di indecisione del direttore di gara Cornero: Caricato atterra Farrugia in area con un intervento più che dubbio, ma per il l'arbitro è tutto regolare. Un minuto più tardi l'episodio si ripete e, a dover di cronaca, l'infrazione è molto meno evidente eppure Cornero fischia il rigore. A incaricarsi della battuta è lo stesso Farrugia, che batte Menegon e va in vantaggio.

Il Salò è scosso, ma non demorde e fa ciò che quest'anno troppo spesso gli non gli è riuscito: ristabilire quanto prima la parità. Servono solo tre giri di lancette dell'orologio a capitan Quarenghi per firmare l'uno a uno con un morbito pallonetto su calcio di punizione.

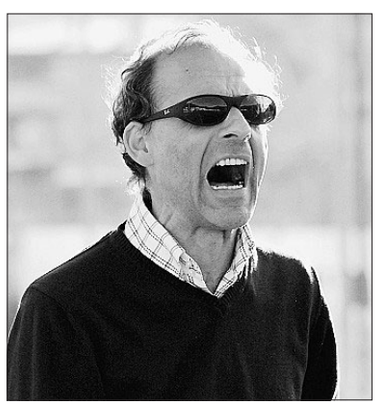
Nella ripresa entrambe le squadre potrebbero vincere. Il Como prova ad inserire forze fresche per strappare tre punti, mentre il Salò cerca di mantenere alta la barricata e pungere con un ispiratissimo Quarenghi. Dopo il salvataggio di Sentinelli sulla linea su colpo di testa di Tognassi, al 28' l'incornata di Farrugia si spegne fuori di un niente. Al 34' anche il nuovo entrato Greco cerca gloria, ma la sua staffilata dal limite si stampa sulla traversa della porta di Menegon.

Nel finale c'è tempo per un pallonetto insidioso di Quarenghi, che termina fuori di pochissimo, e per vedere la perdita definitiva delle redini della partita da parte del direttore di gara. A farne le spese, al 48', è Longhi, che viene mandato sotto la doccia con qualche secondo di anticipo sul fischio finale.

Caricato, neo-acquisto del Salò, in un grintoso colpo di testa

IL NUOVO ARRIVATO ANDREA CARICATO SODDISFATTO DI SE'. IN ARRIVO UNA PUNTA

Crotti rasserenato: «È un punto importante»


La grinta di Roberto Crotti, mister del Salò

SALÒ - Un pareggio digerito positivamente quello ottenuto dal Salò sul terreno amico contro il Como. Fuori dagli spogliatoi è palpabile la soddisfazione per l'uno a uno con i lariani, per questo ben più di un dirigente parla di un punto guadagnato e non di due persi.

Lo stesso fa anche il mister Roberto Crotti, visibilmente più sereno rispetto al post-partita di Darfo: «Eravamo a un punto in cui era la squadra a dovere per forza fare qualcosa di buono. Così è stato - ammette -. La partita è stata tutta una serie di mosse e contromosse, il Como alla fine ha provato ad inserire quante più punte poteva per cercare di portare a casa la vittoria. Ma noi abbiamo resistito e abbiamo guadagnato un punto importante. L'arbitro? Diciamo che non è stato positivo, dal rigore all'espulsione di Longhi. L'ammonizione ha punito un tocco di mano in area che era del tutto involontario: o uno si taglia le braccia, oppure diversamente è impossibile non colpire la palla».

Il suo esordio sul Garda è stato più che positivo. Andrea Caricato, difensore centrale giunto in settimana dell'Uso Ciriè è contento: «Il Como è venuto qui per vincere - spiega -. Ma noi abbiamo disputato una buona partita. L'importante era prima di tutto muovere la classifica e ci siamo riusciti. Il punto è senza dubbio guadagnato e se continuiamo di questo passo sono convinto che potremo anche toglierci qualche bella soddisfazione».

In settimana, intanto, già forse oggi pomeriggio, è atteso l'arrivo di un attaccante. Chissà, magari anche non proprio sconosciuto...

Chi.ca